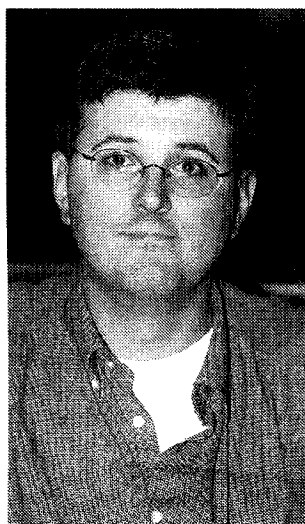


POLITICA L'assessore rassegna le dimissioni dal suo incarico. Marettta nel partito: un consigliere comunale di Savignano attacca Turrone

Riguzzi se ne va, terremoto fra i Verdi



«L'assessore provinciale dei Verdi, Roberto Riguzzi, ha rassegnato le dimissioni». La notizia arriva dalla federazione provinciale dei Verdi, che chiede un chiarimento politico nel centrosinistra. L'interessato si limita a un «no comment», nè si sbottonano dalla presidenza della Provincia. La situazione è ingarbugliata. Domani una riunione dei capigruppi in Provincia affronterà la questione.

Lo scenario più probabile è che i Verdi escano dalla maggioranza. Una grana che scoppia in seno al centrosinistra in piena campagna

elettorale. Il «casus belli» è il piano provinciale dei rifiuti, ma le polemiche per l'operato dell'assessore, piovutegli addosso più volte da esponenti del suo stesso partito, non nascono ora. Il pomo della discordia?

L'autorizzazione al raddoppio dell'inceneritore di Hera, data dalla Provincia pur col voto contrario di Riguzzi. E di conseguenza l'intero piano dei rifiuti, che secondo Sauro Turrone, presidente provinciale del 'Sole che ride', si è basato sul presupposto del nuovo impianto, mentre occorreva partire da ben

altri criteri, così come le forze di centrosinistra si erano impegnate a fare.

Tuttavia l'aver annunciato il voto contrario dei Verdi senza una precedente mediazione con gli altri partner della maggioranza, ha creato le premesse per una rottura. Ora dentro ai Verdi tira marettta se Gabriele Muratori, consigliere comunale dei Verdi a Savignano, scrive: «I Verdi del comune di Forlì stanno arrecando danno al lavoro di tutti i militanti del partito nel resto della provincia, grazie alla sconsiderata condotta nella vicenda piano rifiuti e inceneritore».